



7 Maggio 2017
4a DOMENICA
DI PASQUA

ANNO A
(At.6, 1-7)
(Rm. 10, 11-15)
(Gv. 10, 11-18)



***Siamo alla 4a domenica di Pasqua**, detta anche del *'Buon Pastore'*, dal **brano di vangelo** che la caratterizza, ed è la **'Giornata mondiale delle vocazioni'**. Attorno a questi temi si svolgerà dunque la nostra riflessione.

***E' la domenica del 'Buon Pastore'**. Il **buon pastore** venuto dal cielo, modello di tutti i pastori della terra, è **Gesù Cristo**. Se Gesù è il buon Pastore, gli uomini, tutti gli uomini, formano il suo gregge. Il buon Pastore, secondo la descrizione dell'evangelista Giovanni, ha 3 caratteristiche:

1) Dà la propria vita per le pecore 2) le conosce una ad una 3) ama tutte le sue pecore, anche quelle che temporaneamente non fanno parte del suo gregge. **Gesù conosce ogni uomo personalmente**, perché non ci ha creati in serie, ma singolarmente, e ha voluto che diventassimo suoi familiari, suoi **figli adottivi**. Come un padre e una madre sono pronti a dare la vita per i propri figli, così Gesù ha dato liberamente, volontariamente la sua vita per noi. Al presente, non tutti gli uomini creati da Lui, fanno parte del suo gregge, ossia **non tutti credono in Lui** e lo accolgono come Dio e Salvatore. Su 6 milioni circa di uomini che sono sulla faccia della terra, solo un terzo fin'ora ha conosciuto Gesù; altri 4 milioni attendono l'annuncio della Buona Novella, che verrà fatto nei secoli futuri, ma Gesù si dice certo che alla fine del mondo tutti *'ascolteranno la sua voce e si formerà un solo gregge con un solo pastore'*.

Queste considerazioni ci invitano all'**ottimismo** e alla **fiducia**. Il Signore ci conosce per nome e ci ama come figli; né dobbiamo temere per il futuro, perché il Signore sarà sempre con noi e siamo certi che alla fine del mondo, Gesù vincerà il male, anzi l'ha già vinto con la sua morte e resurrezione.

***Da Gesù sommo ed eterno Pastore**, il pensiero corre ai **pastori del nostro tempo** che il Signore ha scelto per guidare la sua Chiesa.

Al primo posto viene il **papa Francesco, 80 anni** compiuti lo scorso 13 aprile, che da **quasi 5 anni** guida la Chiesa con grande umanità e fede, diventando un esempio per tutti i credenti e i non credenti.

A volte lo vediamo un po' affaticato e sofferente per qualche acciaccio fisico e per il grande peso che il Signore gli ha messo sulle spalle, ma è sempre fiducioso nell'aiuto divino.

Non possiamo poi non ricordare anche il **papa emerito Benedetto XVI, 90 anni** compiuti il 16 aprile scorso, festa di Pasqua, che ha scelto l'**apostolato del nascondimento e della preghiera** nell'eremo vaticano.

Pensiamo anche al Pastore della Chiesa di Milano, **card. Angelo Scola**, che ha retto la più popolosa Diocesi del mondo per **5 anni** ed ora è in attesa di essere sostituito come arcivescovo, avendo raggiunto i 75 anni di età, limite ecclesiastico massimo per i posti di responsabilità.

Un altro pastore che ricordiamo oggi è il **card. Dionigi Tettamanzi, 83 anni** compiuti (mio coscritto, della classe 1934), brianzolo di Renate (MB), che ha guidato la Diocesi di Milano per **9 anni** ed ora vive da pensionato nella Casa diocesana di spiritualità di **Triuggio**.

Ricordiamo da ultimo i nostri pastori ‘quotidiani’, i nostri sacerdoti, sia quelli che ci hanno preceduto, sia quelli che oggi lavorano con noi e per noi nella **Comunità di Pentecoste** e in particolare nella nostra **parrocchia di santo Stefano**. Il Signore li rimeriti e li illumini perché operino sempre per il bene della comunità.

***La prima lettura della Messa ci invita a pregare anche per i Diaconi**, che già esistevano nella Chiesa primitiva e ora sono stati riscoperti dal Concilio Vaticano II. Essi non solo sostituiscono e collaborano con i sacerdoti, ma hanno una loro specifica vocazione al servizio di Dio e della sua Chiesa. Essi possono essere sposati o celibi, ma nel giorno in cui diventano diaconi, non possono più sposarsi. In tutta la Chiesa i diaconi, cosiddetti **‘permanententi’**, cioè che non diventeranno sacerdoti, sono oramai alcune migliaia, mentre nella **Diocesi di Milano sono circa un centinaio** e sono iniziati nel 1986. Anche la **Comunità di Pentecoste** ha un diacono permanente, residente al Mulinello, che oggi intendiamo ricordare al Signore.

***La seconda lettura, dalla lettera di san Paolo ai Romani**, pone il **problema generale delle vocazioni**. Dice san Paolo: *‘Come le genti sentiranno parlare di Gesù senza che qualcuno lo annunci? E come lo annunceranno se non sono stati inviati?’*. Non ci possono essere i preti se mancano le vocazioni. Ora Gesù, certamente non le lascerà mancare alla sua Chiesa, ma vuole che si preghi per esse: *‘Pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe’*.

E’ quello che facciamo comunitariamente **ogni venerdì pomeriggio con l’adorazione di Gesù Eucaristia**, (anche se la partecipazione è sempre scarsa e misera: qualche suora e qualche vecchietta!), ma bisogna che lo facciamo anche personalmente e soprattutto nelle famiglie.

E’ opportuno ricordare che la parrocchia di Santo Stefano non ha vocazioni sacerdotali da più di un ventennio!

***Conclusione.**

Oggi nella nostra parrocchia ci sarà un evento straordinario: verrà amministrata la **Santa Cresima agli adulti** della **5a Zona pastorale** della diocesi di Milano. La cerimonia avrà luogo durante la santa **Messa vespertina delle ore 18**. Gli adulti che, per varie ragioni, non hanno potuto ricevere il Sacramento da ragazzi, dopo una accurata preparazione, lo riceveranno da adulti, diventando così consapevoli **‘testimoni di Gesù Cristo e della Chiesa’**.

E’ l’occasione per ricordare anche la **nostra Cresima** ricevuta in gioventù e soprattutto l’impegno di **testimoniare la fede sempre e ovunque**.

Raccomandiamo tutti alla Madonna, che veneriamo in particolare nel **mele di Maggio** con la recita del **Santo Rosario**, come ci ha caldamente raccomandato **papa Francesco** nell’Udienza generale di mercoledì scorso, perché possiamo essere **‘testimoni coraggiosi’** in un mondo che tende sempre più a ignorare, a nascondere e a combattere la fede.

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:

don giovanni tremolada.it

